

Текст для аудирования

Pronto, Cavour?

Quattro anni fa ero appena arrivato a Roma. Trovai un bell'ufficio nel centro di Roma, ma non aveva il telefono. Un giorno sono andato alla compagnia telefonica per farmi dare un numero di telefono. Sono entrato in ufficio e mi sono messo in coda con tutti i documenti necessari. Arrivato il mio turno, la signorina della compagnia telefonica mi ha informato che mi avrebbe dato un numero di telefono che era stato attivo molto tempo fa, perché in una città grande come Roma i numeri liberi sono pochi.

Ho accettato sicuro che tutto sarebbe andato bene. Non c'era niente di male nell'aver un numero di telefono appartenuto ad altri in passato. Ma da allora ho ricevuto una ventina di telefonate al giorno dirette al vecchio proprietario del numero di telefono. A volte, d'estate, le telefonate aumentavano e chi chiamava chiedeva:

– Pronto! Cavour?

Ho scoperto infatti che questo numero era appartenuto al liceo scientifico Cavour.

Qualcuno potrebbe dire: «Ma perché allora non hai chiesto un altro numero di telefono?». Ma io avevo già dato a molte persone i biglietti da visita con questo numero. Alla fine, per non rispondere alle telefonate non mie, ho registrato un messaggio sulla segreteria telefonica: «Questo non è il liceo scientifico Cavour».

Ma devo dire che questo non è servito a niente perché arrivavano dei fax alla scuola. Alla fine mi sono tanto arrabbiato che ho dovuto cambiare il numero.